

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

**Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.**

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

COMUNE DI CANDIDONI – RC -

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

NZ05936

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo regionale SCN -  
Regione Calabria

4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(\*)*

A SCUOLA DI CIVILTA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (\*)*

Settore: A (assistenza) Area: 2 - Minori

6) *Durata del progetto (\*)*

- 8 mesi  
 9 mesi  
 10 mesi  
 11 mesi  
 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(\*)*

L'ente proponente è il comune di Candidoni, che ha un'estensione di circa 26,60 Km<sup>2</sup>, si trova a soli 240 mt. s.l.m. Si tratta del più piccolo Comune della Città Metropolitana di Reggio Calabria, che conta 421 abitanti al 31.12.2017, con un'età media di 43,1 ed un numero di Famiglie residenti di 181. L'economia è prevalentemente agricola (coltivazione, trasformazione e commercio delle olive e derivati, agrumi, vino, prodotti ortofrutticoli, in particolare i kiwi), una grossa impresa presente, nel settore lattiero-caseario e delle bio energie, qualche piccola e media impresa nel settore edilizio ed artigianale e commerciale. Il tasso di disoccupazione risulta elevato (oltre il 30%). Nel comune è presente una sola scuola materna paritaria. Non vi sono scuole pubbliche di alcun ordine e grado e i bambini frequentano le scuole dell'obbligo dell'Istituto comprensivo di Laureana di Borrello competente per territorio.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto(\*)*

Reddito e consumi

Il reddito medio dichiarato, pari a € 5.660 è circa un terzo dell'aggregato medio italiano, quasi in linea con i valori regionali. Malgrado che la quota pro capite dei consumi finali interni sia bassa, vi è un'elevata percentuale (25%) di spesa per prodotti alimentari. Il reddito disponibile pro capite è inferiore di circa il 32% rispetto all'aggregato medio italiano, ma in linea con i valori regionali. Bassa anche la quota pro capite dei consumi finali interni, che rilevano un'elevata percentuale (19%) di spesa per prodotti alimentari.

Il tasso di natalità è del 5,09%, mentre l'età media è di 43 anni.

Attività produttive

L'economia è prevalentemente agricola (olio, agrumi, ortaggi, frutta), con 65 occupati

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

Tutti i minori, anche disabili e stranieri, del territorio comunale nella fascia d'età 0-16 anni, che potranno usufruire delle iniziative realizzate.

Famiglie dei minori suddetti, che verranno sollevate dall'onere di seguire tout court i ragazzi;

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Assistenza anziani domiciliare A.D.I. e S.A.D. per mezzo del Distretto Socio Sanitario Ambito n.1 competente per territorio.

*8) Obiettivi del progetto (\*)*

Creare una rete di sostegno alle famiglie, un anello di congiunzione con gli enti territoriali esistenti, in modo da creare sinergie tra compiti istituzionali già assegnati agli operatori con quelli da assegnare ai volontari di servizio civile;

- favorire occasioni di partecipazione attiva della famiglie nelle attività socio-aggregative;
- favorire l'aiuto reciproco e rispondere ai bisogni educativi.
- favorire l'integrazione delle famiglie e dei minori con il territorio.
- realizzare interventi e attività di cura e di assistenza di minori, in prospettiva di sistema, che unisca esigenze primarie legate alla crescita e alla dimensione educativa e ludica dei destinatari, di sostegno e sollievo per le famiglie, infine di informazione e orientamento per la fruizione dei servizi e per la partecipazione di famiglie e di cittadini;
- facilitare la frequenza scolastica e l'apprendimento dei minori;
- migliorare i rapporti con i coetanei;
- favorire l'integrazione dei minori, specie se disabili ed il loro benessere, facendo conoscere loro anche le opportunità offerte dal servizio civile, stimolandoli alla riflessione sull'accoglienza, sul rispetto degli altri, sul valore della pace e delle regole, sulla coscienza civica;
- imparare a condividere le varie esperienze di studio e gioco, ma anche di impegno sociale;
- promozione del servizio civile volontario;
- sviluppare nei volontari del servizio civile la consapevolezza del concreto significato di cittadinanza attiva, inteso come valore aggiunto e di crescita personale, che possa consentire loro di acquisire maggiore conoscenza e consapevolezza delle reali problematiche della società locale. I volontari potranno pertanto sviluppare un nuovo modo di rapportarsi con gli altri da protagonisti, in un'esperienza che li arricchirà dal punto di vista umano e favorirà la loro crescita personale. L'area d'intervento e i compiti che saranno assegnati ai volontari terranno conto della formazione e del curriculum degli studi, dell'età, delle attitudini e delle risorse di ogni singolo operatore di SC; inoltre, durante tutta la durata del progetto saranno debitamente formati e monitorati costantemente dagli OLP, dai partner e responsabili del progetto.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

- accompagnamento e sostegno nella risoluzione di problemi e di dubbi, per un apprendimento significativo, organizzato, gratificante e accrescitivo;
- rafforzamento delle competenze, sull'approfondimento di alcuni argomenti e sul colmare eventuali lacune che emergono durante lo svolgimento dei compiti;
- sollievo per le famiglie per l'affidamento in custodia a personale qualificato per raggiungere la scuola;
- responsabilizzare i bambini a collaborare aiutando i più piccoli;
- organizzazione e gestione delle attività ricreative e di socializzazione rivolte a minori anche diversamente abili;
- consolidamento e ampliamento delle attività culturali rivolte alle medesime fasce di utenza;
- realizzazione di materiale informativo (depliant e prodotti grafici, miniguide e approfondimenti);
- partecipazione all'attività di diffusione dei materiali di comunicazione e alle iniziative promozionali (incontri eventi);
- partecipazione alla raccolta dati funzionali al monitoraggio dell'iniziativa.

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)*

- *Dodici mesi*

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)*

Crescita educativo-formativa rispetto ad un'esperienza nuova, integrata nel proprio contesto territoriale;

- Conoscere il territorio di appartenenza sotto il profilo ambientale, rilevandone le potenzialità di sviluppo e di crescita anche in rapporto a nuove figure professionali emergenti;
- Valorizzare le personali attitudini e capacità;
- Sviluppare le competenze personali e professionali, anche ai fini dell'inserimento lavorativo, attraverso una formazione ad hoc;
- Acquisire tecniche per migliorare le proprie competenze relazionali attraverso le occasioni di confronto/collaborazione ed il lavoro in rete;
- Acquisire competenze trasversali necessarie per l'organizzazione e la gestione del proprio ambito lavorativo;

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

- il responsabile comunale dei Servizi Amministrativi Socio-culturali – cat. C: avrà il compito di coordinare risorse umane impiegate ed attività progettuali e di sovrintendere al loro corretto svolgimento;
- n. 1 addetto comunale ai Servizi Sociali e Amministrativi, cat. B con esperienza anche nel settore dell'obiezione di coscienza e servizio civile volontario: avrà il compito di supportare le attività progettuali svolte dai volontari dal punto di vista amministrativo e burocratico (raccolta schede e questionari, archivio, stampe, ecc.);
- n. 1 assistente sociale, dipendente del soggetto partner (Asp di Reggio Calabria), con esperienza anche in materia di servizio civile: avrà il compito di supportare i volontari nell'attività di monitoraggio ed assistenza ai minori, nonché nelle attività di sportello sociale;
- n. 1 psicologa, dipendente del soggetto partner (Strade Vincenti Società Cooperativa Sociale), con esperienza nel campo dei minori: avrà il compito di seguire i minori con maggiori difficoltà nelle attività progettuali, assieme ai volontari del SCN e raccordandosi con il personale delle scuole frequentate dagli stessi, collaborando nella redazione delle schede e dei questionari da somministrare sia ai minori che alle loro famiglie;
- n. 2 assistenti educative, dipendenti del soggetto partner (Strade Vincenti Società Cooperativa Sociale), con esperienza nel settore dell'assistenza agli alunni disabili: avranno il compito di partecipare alle attività progettuali e supportare i volontari nel rapporto con i minori;
- n. 2 insegnanti della scuola, partner progettuale: dovranno indirizzare i volontari e gli altri attori progettuali preposti verso i bambini più bisognosi di assistenza e supporto, fare un quadro dettagliato della loro condizione e guidare gli operatori nelle attività.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)

30

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Rispetto della privacy e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;  
Rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;  
Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti, e raccordo con gli stessi;  
Disponibilità alla flessibilità oraria nei giorni festivi in occasione di eventi significativi organizzati sul territorio e disponibilità ad eventuale impegno pomeridiano ed a missioni;  
Disponibilità a svolgere la propria attività anche in sedi diverse da quelle usuali in occasione di manifestazioni, attività formative, eventi e servizi svolti all'interno del territorio regionale e nazionale;  
Disponibilità a effettuare la propria attività in una sede diversa da quella di servizio per un periodo non superiore ai 30 giorni come da D.P.C.M. 4 febbraio 2009;  
Disponibilità a svolgere le attività di formazione nei giorni di sabato;  
Obbligo di portare il tesserino di riconoscimento.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(\*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Municipio	Candidoni	Via Dr.A.Monea 17	113547	4	Larocca Salvatore	30.09.1962	LRCSVT62P30L063S	Cavallaro Vincenzo	02.02.1961	CVL VCN 61B02 B591
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

- 18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Sito internet dell'Amministrazione comunale  
Affissione di manifesti  
Distribuzione di dépliant e volantini;  
Pubblicazioni sui giornali riviste e quotidiani locali;  
Campagne informative pubblicizzate sulle principali radio e tv locali;  
Colloqui telefonici ad utenti inseriti nelle banche dati esistenti;  
Giornate informative/convegni/seminari.

- 19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

Si utilizzeranno i criteri valutativi previsti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009 n. 173.

- 20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

- 21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

Riunioni periodiche tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto finalizzate a verificare costantemente il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità da parte dei volontari. Un ruolo determinante in questa attività verrà espletato dal responsabile di progetto, dal coordinatore e dagli Olp. Verranno infatti effettuati dei colloqui aperti con i volontari, in cui ognuno sarà chiamato a fare una propria elencazione del lavoro svolto, con relativa auto-valutazione su punti di forza e di debolezza del proprio operato. Inoltre verranno sollecitati brevi confronti/dibattiti tra i volontari.

Somministrazione ai volontari di questionari di gradimento e schede di valutazione individuali.

Incontri mensili fra tutti gli OLP per verificare l'efficacia e l'efficienza del progetto. La tecnica di monitoraggio utilizzata (c.d. ricerca-azione) interviene in due direzioni di lavoro: La misurazione dello sviluppo degli apprendimenti complessivi.

La crescita del contesto collettivo-gruppo partecipanti e comunità istituzionale.

La ricerca-azione interviene per riconoscere e mobilitare le forze e le energie e per generare e mettere in atto quei cambiamenti significativi, utili e possibili del percorso; permette ai volontari di sperimentare un percorso di ricerca-intervento nel ruolo di partecipanti-cittadini, vivendo in prima persona tutti gli effetti del processo.

Inoltre favorisce la crescita del senso di appartenenza collettivo, variabile cruciale del senso di comunità di un contesto.

- 22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Considerato che, prevalentemente, il presente progetto si vuole creare una rete di sostegno alle famiglie, un anello di congiunzione con i servizi già esistenti, in modo da creare sinergie tra compiti istituzionali già assegnati agli operatori con quelli da assegnare ai volontari di servizio civile per meglio sollecitare nelle famiglie occasioni di partecipazione attiva nelle attività socio-aggregative, di favorire l'aiuto reciproco e di rispondere ai bisogni educativi, ai volontari non si richiedono titoli e/o competenze professionali specifiche, ma solamente adeguate motivazioni e attitudine alle relazioni interpersonali.

Risulterà comunque utile alla realizzazione del progetto:

- il possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- il possesso di patente di guida cat. B;
- capacità creative sostenute da discreta manualità;
- una sufficiente conoscenza dei principali strumenti e programmi informatici;
- eventuali conoscenze di base di tipo psico-pedagogico;
- buona capacità di ascolto e disponibilità alla relazione con bambini, giovani, portatori di handicap.

Tali requisiti vengono richiesti per i seguenti motivi:

- le attività prevedono il trasporto anche di minori disabili o in situazioni di disagio e quindi conviene che il volontario sappia e possa guidare autonomamente;
- le competenze informatiche di base sono necessarie per le attività connesse all'attuazione del progetto;
- la specificità delle attività richieste per l'attuazione del progetto sono tali che, sebbene la formazione specifica verterà significativamente per supportare i volontari nell'acquisizione di conoscenze e competenze complesse, dall'altra se i volontari stessi possiedono già conoscenze e competenze personali il loro compito sarà facilitato.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Coordinamento € 500,00
- Formazione specifica € 500,00
- Dotazione risorse aggiuntive necessarie per l'attuazione del progetto (materiale didattico di supporto, dispense, materiale cancelleria, spese trasporto, rimborsi ecc.) € 800,00
- Pubblicità € 200,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

rete di partenariato:

1. ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE "LAUREANA GALATRO FEROLETO" DI LAUREANA DI BORRELLO: ENTE PUBBLICO NO PROFIT
2. ASP DI REGGIO CALABRIA: ENTE NO PROFIT
3. STRADE VINCENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE: ENTE NO PROFIT

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Per la gestione tecnica e operativa del progetto l'Amministrazione comunale dispone di una sede ubicata in Via Dr. Monea, n. 17 e dotata di adeguati supporti meccanografici ed in particolare di:

- N. 3 Stampanti
  - N. 2 Fotocopiatrici
  - N. 5 Personal computer con collegamento internet
  - N. 2 Fax e telefono
- Inoltre sono disponibili:
- N. 1 Video proiettore
  - N. 1 Sale riunioni
  - N. 5 postazioni informatiche
  - N. 2 Autovetture
  - N. 1 Scuolabus
  - N. 2 Scanner

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Al completamento dell'attività progettuale questo Ente riconoscerà al volontario le competenze acquisite e l'esperienza professionale svolta all'interno del progetto, dettagliando le abilità sviluppate durante l'anno di servizio. La certificazione rilasciata potrà essere inserita nel curriculum professionale e formativo e utilizzata dal volontario in future collaborazioni professionali negli ambiti attinenti al servizio prestato, con particolare riferimento alle imprese, che lavorano in campo socio assistenziale, educativo e culturale. Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale. Inoltre nel Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata predisposta una procedura informatica mediante la quale i volontari possono produrre autonomamente l'attestato di fine servizio, collegandosi al sito internet [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) → [sezione volontari](#) → [area riservata ai volontari](#), e inserendo la propria utenza e password.

L'attestato potrà però essere stampato tre mesi dopo il termine del servizio e, comunque, non oltre i ventiquattro mesi successivi.

Per avere diritto al rilascio dell'attestato è necessario completare i mesi di servizio previsti dal progetto. Per i volontari subentranti la durata è ridotta al periodo che intercorre dalla data in cui saranno avviati al servizio presso l'ente fino al termine del progetto.

L'attestato spetta anche a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile nazionale di almeno 6 mesi e lo stesso sia stato interrotto per documentati motivi di salute o di forza maggiore per causa di servizio, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 6 del Decreto legislativo n. 40/2017.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (\*)*

Sede Municipale del Comune di Candidoni, Via Dr.A.Monea 17 / Candidoni / RC

31) *Modalità di attuazione (\*)*

La formazione generale sarà gestita in proprio, presso l'Ente, utilizzando formatori dell'Ente con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO. Il formatore ha frequentato un corso di formazione organizzato e gestito dalla Regione Calabria per conto dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile di Roma, che ha rilasciato l'attestato.

La formazione generale si alternerà con quella specifica consentendo ai volontari di acquisire contestualmente sia conoscenze sul servizio civile e sui valori da esso veicolati, sia conoscenze pratico-operative proprie del progetto da mettere in atto durante le azioni previste. La formazione sarà completata entro i primi 6 mesi dall'inizio del progetto.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO o acquisiti da altri enti(\*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

La formazione verrà finalizzata al coinvolgimento diretto e partecipato di tutti i volontari, e sarà introdotta da una prima fase di conoscenza reciproca, in cui i volontari verranno stimolati a farsi conoscere e a suggerire, se del caso, la trattazione di argomenti e tematiche specifiche attinenti al progetto.

Nella realizzazione dell'attività formativa sarà privilegiato, particolarmente, l'utilizzo di metodologie attive e partecipative che coinvolgano in modo diretto i volontari, escludendo un apprendimento passivo.

Le metodologie e le tecniche alle quali si farà riferimento prevedono:

- Lezioni frontali;
- Lavori individuali e di gruppo;
- Giochi di ruolo per la conoscenza di se e degli altri;
- Problem solving;
- Simulazioni;
- Metodo induttivo-deduttivo;
- Discussioni di gruppo;
- Seminari e approfondimenti;
- Esercitazioni individuali e di gruppo;
- Utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.

Tali metodologie sono state pensate al fine di creare sia una rapida interazione comunicativa e conoscitiva tra i partecipanti, sia per consentire la massima partecipazione durante la fruizione del corso, sia per ricercare informazioni su Internet

### 34) *Contenuti della formazione (\*)*

La formazione è considerata parte integrante del servizio realizzato ed è ritenuta diritto-dovere sia per i volontari in servizio civile che per gli Enti cui sono assegnati. In riferimento alla Legge n. 64 del 06/03/2001 e al Decreto legislativo 5 Aprile 2002, n. 77, la formazione generale dei volontari è un elemento strategico perché il nuovo servizio civile consolidi la propria identità ed è strumento necessario per:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile;
- assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile.

Il Servizio Civile prestato con serietà e convinzione, può diventare un prezioso fattore di crescita della cittadinanza, di apertura alla società, di impegno alla solidarietà.

### 35) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione generale sarà di 40 ore così suddivise:

- 15 ore per il modulo 1, collocato all'inizio del percorso di servizio civile volontario (entro il 1° mese);
- 15 ore per il modulo 2, distribuite nell'arco dei successivi 3 mesi.
- 10 ore per il modulo 3, distribuite nell'arco dei successivi 2 mesi.

Tutta la formazione generale sarà conclusa entro i primi 6 mesi del percorso di volontariato civile.

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### 36) *Sede di realizzazione (\*)*

COMUNE DI CANDIDONI, VIA DOTT. MONEA, 17.  
La sala è dotata di tutte le apparecchiature informatiche ed elettroniche necessarie ed in particolare:

- lavagna luminosa
- lavagna a fogli mobili
- Spazi idonei per lavori di gruppo
- TV e videoregistratore
- Videoproiettore e attrezzatura di supporto
- Computer di sede utilizzabili a supporto della formazione
- Fax, telefono e fotocopiatrice
- Postazioni informatiche

37) *Modalità di attuazione (\*)*

La formazione specifica sarà gestita in proprio, presso l'Ente, utilizzando formatori dell'Ente.  
Sarà svolta nel periodo iniziale di prestazione del Servizio Civile (entro i primi tre mesi), con l'obiettivo di fornire un bagaglio di conoscenze teorico-pratiche relative all'oggetto del progetto. Accanto alle lezioni teoriche sono previsti interventi pratici in situazioni di lavoro.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Giorgi Francesco</i>	<p><i>Attualmente dipendente a tempo indeterminato, dall'anno 2003, del Comune di Candidoni (RC), in comando a tempo parziale presso l'Asp di Reggio Calabria: collaboratore amministrativo, Area servizi Affari generali, amministrativi e sociali</i></p> <p><i>- Vicesindaco del Comune di Delianuova, con delega ai servizi sociali, bilancio, protezione civile, sanità, politiche della montagna, urbanistica, ambiente.</i></p> <p><i>Capacità e competenze relazionali:</i></p> <p><i>Capacità di rapportarsi con studenti e famiglie, anche in difficoltà o in situazioni di handicap,</i></p> <p><i>acquisita nel corso dell'esperienza di servizio comunale.</i></p> <p><i>Capacità relazionarsi con colleghi e dirigenti comunali, maturata a seguito delle molteplici attività inerenti i propri compiti di Istituto.</i></p> <p><i>Capacità di lavorare in gruppo</i></p>	

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (\*)*

Ing. Sandro Guerrisi nato a Polistena Laurea in Ingegneria Civile indirizzo Strutture conseguita presso l’Università degli Studi della Calabria Cosenza. Tesi di Laurea: Modellazione analitica per la simulazione del comportamento di pannelli murari; Abilitazione all’esercizio della professione e iscrizione all’Albo Professionale degli Ingegneri di Reggio Calabria col n. 2055 dal 28.03.2000; di lavoro

- Gestione del personale
- Monitoraggio ed elaborazione dati
- Coordinamento servizi tecnici
- Conoscenze dei sistemi informatici più importanti

Esperienze:

Corso di formazione in materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro (120 ore) per Requisiti Professionali di Coordinatore per la Progettazione e per l’Esecuzione dei Lavori (D.Lgs n. 81/2008) e per il Servizio di Prevenzione e Protezione (D.Lgs. 626/94 – D.Lgs. 242/96) a cura dell’Ordine degli Ingegneri di RC;

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Come per quella generale, anche per la formazione specifica viene privilegiato l’utilizzo di metodologie attive e partecipative che mirano al coinvolgimento diretto dei volontari, escludendo un apprendimento passivo; In particolare, tali metodologie prevedono le seguenti azioni:

- ☑ Lezioni frontali
- ☑ Lavori individuali e di gruppo
- ☑ Simulazioni
- ☑ Problem solving
- ☑ Role play
- ☑ metodo induttivo-deduttivo
- ☑ Discussioni di gruppo
- ☑ Seminari e approfondimenti
- ☑ Esercitazioni.

Utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali al fine di creare sia una rapida interazione comunicativa e conoscitiva tra i partecipanti, sia per consentire la massima partecipazione durante la fruizione del corso, sia per ricercare informazioni su Internet e lavorare contemporaneamente sugli stessi file e disporre di strumenti quali forum tematici.

#### 41) *Contenuti della formazione* (\*)

La finalità della formazione specifica è consentire al gruppo di volontari di elaborare la propria esperienza di servizio civile volontario nell'ambito progettuale, per riuscire anche ad acquisire delle competenze che potranno rivelarsi utili in ambito lavorativo. Saranno impartite delle nozioni teoriche ma anche tecnico-pratiche con l'ausilio, oltre che dell'Olp e del Formatore specifico, anche delle figure fornite dai partner del progetto.

#### 42) *Durata* (\*)

La durata della formazione specifica sarà di 70 ore suddivisa in 4 moduli; inizierà dopo la seconda settimana dall'avvio del progetto e si alternerà con la formazione generale e con l'addestramento per consentire ai volontari di acquisire conoscenze di supporto all'espletamento delle attività operative. La formazione specifica si concluderà entro il 90° giorno dall'inizio del progetto.

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

#### 43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (\*)

Il monitoraggio sulla formazione generale e specifica erogata ai volontari di servizio civile deve essere costante in quanto esso consente di verificare l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze da parte dei volontari e nello stesso tempo rilevare se vi sono difficoltà e punti critici da superare e correggere.

Ciò premesso la metodologia adottata per il monitoraggio del piano della formazione prevede una verifica e valutazione in tre fasi:

1. preventiva: si sottopongono ai volontari dei questionari per valutare le aspettative dei volontari rispetto all'attività che andranno a svolgere;
2. in itinere: attraverso un questionario, anonimo e a risposte chiuse, si controllerà il grado di apprendimento e ricezione delle informazioni fornite ai volontari. Inoltre si effettueranno degli incontri di gruppo per discutere insieme (formatori e volontari) di ciò che fino a quel momento è stato trasmesso e imparato. Sarà compito del responsabile della formazione l'eventuale ridefinizione dei contenuti di dettaglio del progetto formativo.
3. finale: riguarderà in particolare la percepita trasferibilità degli apprendimenti e l'acquisizione di competenze professionali, sempre attraverso un questionario individuale, ma anche una sorta di verifica attraverso il grado di soddisfazione dei beneficiari.

In particolare il monitoraggio dovrebbe servire a verificare:

- l'accrescimento della capacità di apprendere in un contesto collettivo;
- gli elementi di criticità e/o di qualità del percorso;

Data 31.08.2018

Il Responsabile legale dell'ente  
Il Sindaco  
Avv. Vincenzo Cavallaro

